



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

BANDO “SPORT E PERIFERIE” 2018 PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DA FINANZIARE NELL’AMBITO DELLE RISORSE DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 362 DELLA LEGGE 205/2017

*Ampliamento degli spogliatoi a servizio del complesso sportivo di Via Corridoni –
Largo Crivelli, Via B. Costa*

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE



Il Progettista

Ing. Sabrina Tidei

Sarnano, 12-12-2018



Sede Municipale: Via G. Leopardi, 1 - P. IVA 00140670431 Tel. (centralino): 0733 659911 – Fax: 0733 659940
E.mail: info@comune.sarnano.mc.it ~ Pec: comune.sarnano@pec.it



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Sommario

| | |
|---|----|
| A – SEZIONE AMMINISTRATIVA..... | 3 |
| Art. 1 - PREMESSA | 3 |
| Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO | 3 |
| Art. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO | 4 |
| Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DI GARA..... | 7 |
| Art. 6 - RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 8 |
| Art. 7 - DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE..... | 10 |
| Art. 8 - CONDOTTA DEI LAVORI DA PARTE DELL'APPALTATORE | 10 |
| Art. 9 -TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI | 11 |
| Art. 10 -OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE..... | 12 |
| Art. 11 -DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE | 12 |
| ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER COLPA DELL'APPALTATORE..... | 13 |
| ART. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO | 13 |
| ART. 14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE..... | 13 |
| ART. 15 - ACCORDO BONARIO | 13 |
| ART. 16 - ARBITRATO E MEDIAZIONE..... | 14 |
| ART. 17 - CUSTODIA E MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO ALL'APPROVAZIONE DEL COLLAUDO..... | 14 |
| ART. 18 - ANDAMENTO DEI LAVORI..... | 14 |
| ART. 19 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE..... | 15 |
| ART. 20 - SUBAPPALTO | 15 |
| ART. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZE | 16 |
| ART. 22 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI | 17 |
| ART. 23 - PAGAMENTI IN ACCONTO | 17 |
| ART. 24 - CONTO FINALE | 19 |
| ART. 25 - COLLAUDO..... | 19 |
| ART. 26 - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE | 19 |
| ART. 27 - ANTICIPAZIONI DELL'APPALTATORE | 24 |
| ART. 28 - PREZZI D'APPALTO ED ONERI VARI DELL'APPALTATORE | 24 |
| ART. 29 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO | 25 |
| ART. 30 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE | 25 |
| ART. 31 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI | 27 |
| ART. 32 - INFORMAZIONI..... | 27 |
| B – SEZIONE TECNICA..... | 28 |
| Art. 33 – PREMESSA..... | 28 |
| Art. 34 –INDICAZIONI GEOLOGICHE PRELIMINARI..... | 28 |
| Art. 35 – VINCOLI URBANISTICI..... | 28 |
| Art. 36 – ELABORATI MINIMI DEL PROGETTO ESECUTIVO (OFFERTO IN SEDE DI GARA) | 29 |
| Art. 37 – AREE FUNZIONALI ED ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI | 30 |
| Art. 38 – CARATTERISTICHE E VARIAZIONI DIMENSIONALI | 31 |
| Art. 39 – PRESCRIZIONI PRESTAZIONALI ENERGETICHE | 31 |
| Art. 40 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO TERMICO..... | 32 |
| Art. 41 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO IDRICO E DEI SCARICHI..... | 32 |
| Art. 42 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO | 32 |
| Art. 43 – PRESCRIZIONI GENERALI NELLE OPERE STRUTTURALI..... | 33 |
| Art. 44 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI GENERALI..... | 33 |
| Art. 45 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI AGLI ELEMENTI DI FINITURA | 33 |
| Art. 46 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI AGLI ELEMENTI DI ARREDO | 34 |
| Art. 47 –ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE | 34 |
| Art. 48 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI | 35 |





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

A – SEZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 1 - PREMessa

Con il presente documento sono individuati i contenuti prestazionali del progetto di fattibilità tecnico - economica per l'intervento di "Ampliamento degli spogliatoi a servizio del complesso sportivo di Via Corridoni – Largo Crivelli, Via B. Costa" sito tra Via B. Costa e Via Corridoni, distinto catastalmente al Fg.21, Part. n. 345 nel Comune di Sarnano (MC).

L'intervento da eseguire nel complesso sportivo suddetto, adiacente al nuovo polo scolastico di Largo Crivelli, risulta oggetto di parziale finanziamento ai sensi l'art.1, comma 362, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito natura strutturale al Fondo "Sport e Periferie" di cui all'art. 15, comma 1, del D.l. 25 novembre.

Tale finanziamento è istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana.

Il finanziamento di cui sopra è stato definito parziale, in quanto ai fini dell'accesso allo stesso è richiesto una quota di compartecipazione pari almeno al 25% dell'importo del progetto

A seguito del Decreto Ministeriale del 19 Dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi al suddetto finanziamento, acquisito al prot. Comunale n. 2765 del 26/02/2020, tra i quali figura il presente progetto, per un importo complessivo di € 260.000,00.

Considerato, pertanto, che la quota di compartecipazione del progetto è pari ad € 65.000,00, l'Amministrazione Comunale ha deciso di eseguire una indagine di mercato per l'individuazione di uno sponsor con lo scopo di acquisire un progetto esecutivo e coprire la quota di compartecipazione succitata.

Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'incarico per il presente bando di sponsorizzazione, attiene all'esecuzione di servizi di ingegneria ed architettura ai fini della redazione di un progetto esecutivo per la realizzazione delle opere in premessa e di seguito descritte, nonché alla realizzazione delle stesse ed alla copertura finanziaria per un importo almeno pari alla quota di compartecipazione Comunale necessaria pari ad € 65.000,00.

Quindi si tratta di una sponsorizzazione tecnica e finanziaria perché sarà richiesto allo sponsor di progettare per un livello esecutivo, e realizzare l'opera, nonché di garantire la quota residua al finanziamento statale.

Il rapporto tra il Comune di Sarnano, quale sponsee, e lo sponsor, sarà disciplinato da separato contratto stipulato in base alla normativa vigente e finalizzato, per lo sponsee, ad ottenere l'opera





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

grazie all'acquisizione di qualificate risorse esterne (sponsor). Lo schema del contratto di sponsorizzazione è pubblicato, insieme al presente avviso e ne costituisce parte integrante

Art. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del complessivo progetto ammonta ad € 260.000,00, mentre si è stimato un importo dei lavori pari ad € 180.990,00 (centottantamilanovecentonovanta/00) oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza pari ad € 3.490,00 (tremilaquattrocentonovanta/00), e quindi per un importo a base di gara per € 177.500,00 (centosettantasettemilacinquecento/00), come riepilogato nel sottostante quadro tecnico economico del progetto di fattibilità:

| QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO DI FATTIBILITA' | | | | |
|--|--|---------------|--------------|--------------|
| LAVORI | | | | |
| LAVORI A MISURA | | | | € 180.990,00 |
| ONERI SICUREZZA SU LAVORI A MISURA | | | € 3.490,00 | |
| TOTALE LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO | | | € 177.500,00 | |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | | |
| IVA SU LAVORI A MISURA | | 22% | | € 39.817,80 |
| PER LAVORI E FORNITURE AL DI FUORI DELL'APPALTO PRINCIPALE | | | | |
| Imprevisti e Somme su fattura (IVA compresa) | | 22,00% | € 6.080,76 | € 7.418,53 |
| PER SPESE TECNICHE | | | | |
| PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE | | DI CUI | | |
| Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione | | | € 22.189,37 | |
| C.AP. SU SPESE TECNICHE - per Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione | | 4,00% | € 887,57 | |





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

| | | | | |
|---|--|--------|--------------------|---------------------|
| Totale SPESE TECNICHE E C.A.P. per Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione | | | € 23.076,94 | |
| IVA. SU SPESE TECNICHE - per Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione | | 22,00% | € 5.076,93 | |
| TOTALE SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE | | | € 28.153,87 | |
| SPESE TECNICHE ART. 113 D.Lgs. 50/2016 | | 2,00% | € 3.619,80 | |
| TOTALE SPESE TECNICHE | | | € 31.773,67 | |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | | € 79.010,00 |
| TOTALE LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE | | | | € 260.000,00 |

Art. 4 - CATEGORIE DELL'APPALTO

Categoria Prevalente

| Cod. | Descrizione | Importo (Euro) | | |
|-------------|------------------------------|----------------|------------------------------------|------------|
| | | in cifre | in lettere | % |
| OG 1 | Edifici civili e industriali | 180.990,00 | CENTOTTANTAMILANOVECENTONOVANTA/00 | 100,0 0 |

La categoria prevalente di cui sopra, fa riferimento alle opere di cui al progetto di fattibilità tecnico - economica, ma **potrebbe variare in merito ad eventuali soluzioni proposte dall'operatore economico selezionato, tramite l'offerta migliorativa presentata nel rispetto dei criteri richiesti**, come di seguito specificato all'art. 30 del presente capitolato.

La procedura di sponsorizzazione è rivolta a soggetti privati (persone fisiche o giuridiche), imprese e società costituite in qualunque forma, ditte individuali, cooperative, consorzi, operatori commerciali, o altri soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.80 del D.lgs.vo 50/2016, per contrarre con una pubblica amministrazione, che intendono promuovere la propria immagine attraverso la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, concorrendo alla realizzazione dell'opera.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

L'appaltatore dovrà possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati (anche in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con i soggetti qualificati per la progettazione. Al riguardo si fa presente che i progettisti non assumono la qualità di concorrenti, né quella di titolari del rapporto contrattuale con l'Amministrazione in caso di eventuale aggiudicazione.

L'opera, sarà in parte finanziata con un contributo concesso dallo Stato tramite il Ministero dello Sport, di cui al relativo D.M. del 19/12/2019, nell'ambito del bando "Sport e Periferie" pari a € 195.000.00, , mentre la restante parte di € 65.000,00 sarà coperta tramite l'attivazione di sponsorizzazione, aperta ai soggetti interessati secondo quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i., riconoscendo ai medesimi la possibilità di un ritorno di immagine per la sponsorizzazione fornita, da espletarsi mediante pubblicazione di avviso pubblico.

Al soggetto individuato come sponsor, il Comune di Sarnano garantisce in linea generale e tenendo conto dell'entità della sponsorizzazione:

- allestimento di una tabella pubblicitaria per tutta la durata di utilizzo della struttura da localizzarsi nei pressi dell'area di intervento, delle dimensioni massime di 1,00 x 1,00 da realizzarsi a cura e spese dello sponsor, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, riportanti, oltre alla denominazione dello sponsor, anche la dicitura "Ampliamento degli spogliatoi a servizio del complesso sportivo di Via Corridoni -Largo Crivelli e Via B. Costa, eseguita con il contributo del fondo "Sport e Periferie" e di _____ (nominativo sponsor)";
- ritorno di immagine mediante la possibilità di associare il proprio logo/marchio/nome con cartellonistica sulla struttura e su tutti i materiali e/o gli strumenti di comunicazione previsti dal progetto (ad esempio: manifesti, opuscoli, inserzioni pubblicitarie);
- possibilità di concordare ulteriori forme di controprestazioni, comunicazione e/o divulgazione
- visibilità nelle conferenze stampa relative al progetto sponsorizzato;
- possibilità, previo assenso dell'Amministrazione, di utilizzare lo status di sponsor nelle proprie campagne di comunicazione e pubblicità.

Tutti i materiali di comunicazione realizzati dallo sponsor sono a spese e cura dello stesso, previa approvazione da parte del Comune.

È fatto esplicito divieto di collocare cartelli pubblicitari diversi da quanto precedentemente descritto né pubblicità di altri soggetti provati.

Al Comune di Sarnano è demandato l'onere per il collaudo strutturale dell'opera nonché l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, assenti e/o nulla osta necessari.

La valutazione dei lavori è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione dei lavori stessi, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale, fatte salve le eventuali tolleranze dimensionali dovute al livello di dettaglio di progettazione o di modalità costruttive migliorative eventualmente proposte in fase di gara; il corrispettivo convenuto da erogare allo sponsor resta fisso e invariabile e quantificato in € 195.000,00, mentre la parte a carico del medesimo sponsor potrà essere variata, fermo restando i requisiti previsti nel studio di fattibilità tecnica ed economica predisposto dal Comune di Sarnano, allegato alla presente gara. Il professionista tenga conto della realizzazione di una struttura tecnicamente idonea e intrinsecamente funzionale per la destinazione che deve avere di spogliatoio per struttura sportiva.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Gli importi delle lavorazioni di cui al prospetto sono omogenei ai fini delle varianti e sono da considerarsi presunti; potranno variare tanto in più quanto in meno per effetto di variazioni ordinate nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni purché non muti sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto, senza che l'appaltatore possa chiedere compensi, non contemplati nel presente capitolato speciale, o indennità aggiuntive o prezzi diversi da quelli indicati nell'elenco prezzi allegato al contratto.

Le varianti in corso d'opera sono ammesse, fermo restando gli importi sopra richiamati ed il rispetto delle indicazioni progettuali del studio di fattibilità tecnica ed economica e previo concordamento con la stazione appaltante;

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando di Avviso Pubblico per sponsorizzazione;
- b) Modello 1 - Istanza
- c) Modello 2 - Dichiarazioni Soci
- d) Modello 3 - Dichiarazioni altri Soggetti;
- e) Modello 4 - Offerta economico - temporale;
- f) Capitolato tecnico - prestazionale;
- g) Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. comprensivo dei seguenti documenti:
 - 0) Elenco Elaborati
 - 1) Relazione tecnico - Descrittiva
 - 2) Calcolo Sommario Spesa e Quadro Economico
 - 3) Architettonico - Inquadramento Urbanistico
 - 4) Architettonico - Stato di Progetto - Piante, Prospetti e Sezioni
 - 5) Architettonico - Stato di Progetto - Piante, Locale Tecnico e Impianti
- h) Modello di presa visione dei luoghi;
- j) DGUE
- l) Schema di contratto;

La documentazione tecnica relativa ai successivi livelli di progettazione per l'intervento sulla nuova costruzione essere redatta tenendo conto:

- delle specifiche tecniche generali indicate per ogni ambito di intervento e riportate alla sezione "B" del presente capitolato;





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

- delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. 11 ottobre 2017 recante “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*”
- degli elaborati, grafici e non, facenti parte del progetto di fattibilità tecnico - economico approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 215 del 13/12/2018;
- del parere in linea tecnica del CONI da acquisire ai sensi della L. n. 526 del 02/04/1968;

La progettazione dovrà essere redatta mediante l’utilizzo del “*Prezziario ufficiale 2020 della Regione Marche*”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 18/05/2020, e scaricabile al seguente link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Edilizia-e-Lavori-Pubblici/Prezzario-regionale-lavori-pubblici>.

Ai sensi dell’art. 74 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la documentazione di gara è disponibile in modo gratuito, illimitato e diretto sul sito internet della stazione appaltante:

<https://www.comune.sarnano.mc.it/bandi-di-gara/avviso-pubblico-per-la-ricerca-di-sponsor-tecnico-e-finanziario-per-le-opere-di-ampliamento-degli-spogliatoi-a-servizio-del-complesso-sportivo-di-via-corridoni-largo-crivelli-via-b-costa/?a=bandi-di-gara-e-contratti>;

Mentre, gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico - economica è disponibile in modo gratuito, illimitato e diretto sul sito internet della stazione appaltante:

<https://www.comune.sarnano.mc.it/progetti-cms/bando-sport-e-periferie-ai-sensi-art-1-comma-362-della-legge-n-205-2017-lavori-di-ampliamento-degli-spogliatoi-a-servizio-del-coplesso-sportivo-di-via-corridoni-largo-crivelli-e-via-benedett/?a=>;

Art. 6 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Si dovrà assicurare la qualità dell’opera e la rispondenza alle finalità relative ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale. Si riporta di seguito un elenco, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, dei principali riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 (per le parti ancora in vigore) - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Norme Tecniche per le Costruzioni – Approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018
- Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008;





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. – Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 e s.m.i. - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 e s.m.i. - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al
- rendimento energetico nell'edilizia;
- D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i. - Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione;
- D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 e s.m.i. - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.M. 11 ottobre 2017 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In fase di redazione del progetto e del capitolato speciale d'appalto allegato al progetto esecutivo, dovranno essere osservate anche le norme tecniche nazionali (UNI, CEI) e le specifiche tecniche applicabili al progetto ed ai lavori, che di conseguenza assumeranno valore contrattuale. Quindi la normativa cogente e quella appositamente, in aggiunta, prescelta dovrà essere integrata, a cura del progettista, con quella applicabile all'intervento in oggetto, in ambito comunitario, statale e regionale, ed in vigore al momento della consegna.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Art. 7 - DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla direzione lavori:

1. progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, sulla base dello studio di fattibilità tecnica ed economica posto in sede di gara e degli obiettivi in esso specificati, di seguito sinteticamente riassunti;
2. Preparazione dell'area
3. Realizzazione platea di fondazione
4. Realizzazione struttura portante;
5. Opere Edili di tramezzature interne;
6. Realizzazione copertura;
7. Realizzazione degli scarichi;
8. Realizzazione degli allacciamenti;
9. Realizzazione impianti idrico sanitario acqua calda/fredda;
10. Realizzazione impianto elettrico a norma 3//2008 comprensivi di impianto di emergenza;
11. Realizzazione impianto di riscaldamento alimentato da teleriscaldamento;
12. Realizzazione impianti tecnologici speciali (fotovoltaico e solare termico);
13. Posa in opera infissi esterni ed interni
14. Sistemazione delle aree esterne

Le forme e dimensioni da assegnare alle varie strutture devono corrispondere ai disegni di studio di fattibilità tecnica ed economica posto in sede di gara ed allegato al contratto di sponsorizzazione, fatto salvo per aggiustamenti entro la soglia di tolleranza del 5% legati alle caratteristiche costruttive degli elementi utilizzati, se differenti da quelli posti a base di gara, nonché alle disposizioni impartite dalla committenza.

Eventuali soluzioni progettuali architettoniche, anche di divisioni degli spazi interni e della sistemazione esterna saranno prese in considerazione, espressamente motivate, solo un positivo confronto con il Responsabile del Procedimento.

Art. 8 - CONDOTTA DEI LAVORI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve indicare nel contratto la persona, fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, che lo rappresenta nell'esecuzione dei lavori, autorizzata all'assunzione di mano d'opera, all'acquisto di materiali, alla predisposizione dei mezzi di trasporto, all'esecuzione dei lavori, alla firma della contabilità e ciò senza dover attendere alcuna istruzione o consenso da parte dell'appaltatore.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante, il quale deve garantire la presenza sul luogo dei lavori per tutta la durata dell'appalto.

Quando ricorrano gravi e giustificati motivi (indisciplina, incapacità o grave negligenza ecc.) l'Amministrazione previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante e del personale, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

L'appaltatore dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con personale tecnico idoneo, numericamente adeguato alle necessità di cantiere.

Il direttore di cantiere è il direttore tecnico dell'impresa od un altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore, ed eventualmente coincidente con il rappresentante dell'appaltatore di cui sopra. Il direttore di cantiere dovrà in ogni caso essere un tecnico abilitato.

L'appaltatore risponde dell'idoneità del dirigente del cantiere ed in generale di tutto il personale addetto ai medesimi.

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 9 -TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare, per tutti i lavoratori operanti all'interno del cantiere, integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore.

L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'appaltatore osserva altresì le norme vigenti in materia di igiene di lavoro, prevenzione degli infortuni, tutela sociale del lavoratore, previdenza e assistenza sociale nonché assicurazione contro gli infortuni, attestandone la conoscenza.

L'appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore nei confronti dell'Amministrazione dell'osservanza delle norme di cui sopra anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione committente prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa l'iscrizione alla Cassa edile.

L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono su richiesta dell'Amministrazione committente alla stessa copia dei versamenti contributivi, previdenziali,





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

assicurativi (copia del documento unico di regolarità contributiva) nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

In caso di ritardo accertato nel pagamento delle retribuzioni, dei versamenti alla Cassa edile, dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, anche in relazione ai dipendenti del subappaltatore impiegati nell'appalto, il direttore dei lavori ne ordina per iscritto il pagamento entro 15 giorni all'appaltatore.

Se l'appaltatore non osserva il termine di cui sopra, l'Amministrazione committente può pagare d'ufficio le retribuzioni arretrate, i versamenti alla cassa edile, i contributi previdenziali e dei premi assicurativi scaduti, anche in relazione ai dipendenti del subappaltatore impiegati nell'appalto, con le somme dovute all'appaltatore, senza pregiudizio dei sequestri già concessi a favore di altri creditori.

Qualora l'Amministrazione committente non dovesse conoscere l'importo esatto ed i relativi dati necessari degli eventuali debiti del dell'appaltatore, verrà effettuata una trattenuta sui certificati di pagamento fino al 20% dello stesso, fino a che l'Ente interessato non abbia comunicato la regolarizzazione della posizione contributiva. Avverso tale parziale sospensione di pagamento l'appaltatore non potrà opporre alcuna eccezione.

Qualora l'Amministrazione committente non dovesse conoscere l'importo esatto ed i relativi dati necessari degli eventuali debiti del subappaltatore, verrà effettuata dal direttore dei lavori una trattenuta sui certificati di pagamento fino al 20% dell'importo dei lavori eseguiti dal subappaltatore, fino a che l'Ente interessato non abbia comunicato la regolarizzazione della posizione contributiva. Avverso tale parziale sospensione di pagamento l'appaltatore non potrà opporre alcuna eccezione.

Art. 10 -OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Oltre all'osservanza delle disposizioni del presente capitolato descrittivo prestazionale, delle norme regionali in materia di esecuzione delle opere pubbliche, l'appaltatore è soggetto all'osservanza del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., per le sole parti da applicarsi ai sensi dell'art. 19 del suddetto codice, in particolare per quanto riguarda il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.80 del D.lgs.vo 50/2016, per contrarre con una pubblica amministrazione, nonché di ogni altra disposizione in materia.

Art. 11 -DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE

Non sarà accordato all'appaltatore alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso dei lavori, fatta eccezione soltanto per i danni derivanti da cause di forza maggiore alle opere, qualora tali opere siano state eseguite a regola d'arte in conformità agli ordini e alle prescrizioni date dalla direzione lavori, sempre che tali danni siano stati denunciati per iscritto al direttore dei lavori entro tre giorni dall'evento.

Il compenso limitato ai lavori necessari per riparare i danni riconosciuti dall'Amministrazione committente, è calcolato applicando agli stessi i prezzi netti indicati nel contratto.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Nessun compenso sarà dovuto per i danni di forza maggiore quando siano imputabili di negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali è tenuto a rispondere, che non abbiano osservato le regole d'arte e le prescrizioni della direzione lavori.

Se il comportamento colposo dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere ha concorso a cagionare il danno, il compenso è ridotto in proporzione al grado della colpa.

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER COLPA DELL'APPALTATORE

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto d'appalto in danno dell'appaltatore a mezzo posta elettronica certificata, in qualunque momento qualora dovesse emergere una qualsiasi inadempienza da parte dello Sponsor a qualsiasi obbligo contrattuale.

ART. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

L'Amministrazione committente ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili esistenti in cantiere e delle eventuali opere e impianti provvisori anche parzialmente non asportabili che ritiene di trattenere.

L'appaltatore deve rimuovere dal cantiere i materiali non accettati dall'Amministrazione committente nel termine stabilito da quest'ultima e deve mettere il predetto cantiere a disposizione dell'amministrazione. In caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio ed a spese dell'appaltatore.

ART. 14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

L'appaltatore è sempre tenuto, indipendentemente da ogni possibile contestazione, ad attenersi alle disposizioni della direzione lavori e del Responsabile del Procedimento, senza poter sospendere o ritardare comunque il regolare progresso dell'opera.

Qualora sorgano rilevanti contestazioni di ordine tecnico che possano influire sull'esecuzione dei lavori, il direttore dei lavori o l'appaltatore comunicano al Responsabile del Procedimento le contestazioni insorte. Il Responsabile del Procedimento, convocate le parti e promosso in contraddittorio con loro l'esame della questione entro quindici giorni dalla comunicazione impartisce le istruzioni necessarie al direttore dei lavori per risolvere le contestazioni tra quest'ultimo e l'appaltatore.

Il direttore dei lavori comunica in forma di ordine di servizio la decisione del Responsabile del Procedimento all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità.

ART. 15 - ACCORDO BONARIO

Qualora nel corso dei lavori l'appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo superi i limiti indicati dall'articolo 205 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento, previa valutazione dell'ammissibilità e della non manifesta infondatezza delle





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore, presenta all'Amministrazione committente proposta motivata di soluzione bonaria secondo le modalità ed i tempi previsti.

Nei successivi 60 giorni l'Amministrazione committente assume le dovute decisioni in merito alla proposta e ne dà sollecita comunicazione al Responsabile del Procedimento e all'appaltatore. Nello stesso termine l'Amministrazione committente acquisisce gli eventuali ulteriori pareri ritenuti necessari.

L'appaltatore che abbia accettato la soluzione bonaria deve sottoscrivere la dichiarazione liberatoria di cui all'articolo 6, comma 11, lettera c) del D.P.P. 41/01 ed all'articolo 205 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 16 - ARBITRATO E MEDIAZIONE

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del precedente articolo 15 e l'appaltatore confermi le volontà di ricorrere all'arbitrato, possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario instaurando un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

ART. 17

CUSTODIA E MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO ALL'APPROVAZIONE DEL COLLAUDO

Fino ad avvenuta approvazione del collaudo definitivo delle opere, sono a carico dell'appaltatore la custodia e la buona conservazione e manutenzione delle stesse.

Per tutto il tempo intercorrente tra l'esecuzione e l'approvazione del collaudo, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'articolo 1669 del codice civile, l'impresa è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite ed è tenuta alle sostituzioni ed ai ripristini che si rendessero necessari.

Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'appaltatore, la manutenzione stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni rese necessarie senza interrompere l'uso dell'opera eseguita e senza che occorran particolari inviti da parte della direzione lavori.

Ove però l'appaltatore non provvedesse nei termini prescritti dalla direzione lavori con invito scritto, si procederà d'ufficio e la spesa andrà a debito dell'appaltatore stesso. Le riparazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte.

ART. 18 - ANDAMENTO DEI LAVORI

L'appaltatore ha il dovere di sviluppare i lavori con ritmi tali da rispettare il termine contrattuale d'ultimazione senza compromettere la loro ottimale esecuzione.

Se l'appaltatore nutre dubbi riguardo al tipo di esecuzione prevista, o rispetto ai materiali o lavori preliminari di altri imprenditori, ne deve dare comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento o ai suoi incaricati, specificando i motivi, in tempi adeguati, cioè al massimo entro 7





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

giorni prima dell'esecuzione dell'incarico, affinché attraverso la verifica dei suoi dubbi non vi siano ritardi di termini. Se ciò non accade, allora l'appaltatore si assume l'intera responsabilità dell'esecuzione. L'appaltatore in caso di dubbi deve presentare per iscritto proposte e varianti indicando anche i prezzi.

L'appaltatore, senza alcuna pretesa di ulteriore compenso, deve coordinare il suo programma lavori, presentato con l'offerta, con il programma lavori di tutte le altre imprese impegnate nella realizzazione dell'opera, specificando ciascuna prestazione parziale per piano e parte di costruzione, in riferimento ai termini per il completamento parziale e totale prescritti nell'offerta.

Questo piano va presentato alla Direzione Lavori per verifica ed approvazione entro 15 giorni dopo la consegna dei lavori. Il piano dei tempi di costruzione va eseguito in forma di grafico a barre con indicazione delle prestazioni settimanali e ha valore vincolante per l'esecuzione dell'opera dopo l'approvazione da parte della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento.

ART. 19 - RESPONSABILITÀ' DELL'APPALTATORE

Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare nei lavori da esso eseguiti, le misure e le cautele necessarie a garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti ricadrà pertanto sull'appaltatore, restandone completamente sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori. Sarà pertanto a carico dell'appaltatore il completo risarcimento di eventuali danni e ciò senza diritto a compensi da parte dell'Amministrazione.

L'appaltatore è unico responsabile del rispetto delle disposizioni di legge, come ad esempio in materia di edilizia, antincendio, dell'ispettorato del lavoro e dell'antinfortunistica, nonché dell'esecuzione a regola d'arte.

ART. 20 - SUBAPPALTO

E' previsto il subappalto di parti di opere, del lavoro oggetto dell'appalto, come dichiarato nella domanda di partecipazione all'avviso di sponsorizzazione, previa autorizzazione della stazione appaltante, eseguito ai fini del rispetto nelle normative vigenti, purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria delle opere da subappaltare dichiarate nell'istanza;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Per tutti i sub-contratti dovranno essere preventivamente comunicati al Direttore dei Lavori ed alla Stazione appaltante il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, che si intendono accettati, salva diversa comunicazione del Direttore dei Lavori e fornita la copia del POS, e dell'iscrizione alla Camera di Commercio ed avere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, DURC, regolare.

In ogni caso l'appaltatore resterà egualmente il solo ed unico responsabile di fronte all'Amministrazione dei lavori subappaltati o affidati a terzi.

L'eventuale subappalto non può superare il 40% (quaranta/100 per cento) dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Se durante l'esecuzione dei lavori l'Amministrazione ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che il subappaltatore è incompetente o indesiderabile, al ricevimento della relativa comunicazione scritta, l'appaltatore dovrà prendere immediate misure per la risoluzione del contratto di subappalto e per l'allontanamento del subappaltatore.

La risoluzione di tale subappalto non darà diritto all'appaltatore ad alcun risarcimento di danni o perdite o alla proroga della data fissata per l'ultimazione delle opere.

ART. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZE

La cauzione definitiva

Essa viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e dal relativo contributo offerto, nonché del risarcimento di danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione definitiva in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione dei lavori.

La suddetta garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo totale dei lavori.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Polizza Assicurativa

L'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante contestualmente alla sottoscrizione del contratto o almeno tre giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve assicurare inoltre la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, di cui al Decreto Ministeriale n. 31 del 19 Gennaio 2018.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, deve coprire tutti i danni subiti dalla Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R) e l'importo garantito dovrà essere pari all'importo contrattuale (art. 125 D.L.GS. 207/2010 e s.m.i.).

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve prevedere che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza ed i collaudatori e deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) pari ad € 500.000,00.

Le garanzie di cui sopra, prestate dall'appaltatore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Amministrazione.

Entrambe le garanzie suddette sono estese fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque non oltre a 24 mesi dopo la data dell'emissione del certificato.

ART. 22 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile stimato per dare ultimati tutti i lavori sarà di 180 (centoottanta) giorni naturali, al lordo dell'eventuale ribasso temporale presentato in sede di offerta, e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data del verbale di consegna dei lavori, al netto di eventuali sospensioni dei lavori, ordinate dalla direzione lavori ovvero dal Responsabile Unico del Procedimento.

La penale pecuniaria i rimane stabilita nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo. La penale non può superare complessivamente il dieci per cento dell'importo contrattuale; è fatta salva la richiesta di risarcimento dei maggiori danni.

ART. 23 - PAGAMENTI IN ACCONTO

Le rate di acconto sono dovute tutte le volte in cui l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa aliquota degli oneri per la sicurezza ed al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad € 100.000,00 (centomila/00) dell'importo contrattuale.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, sull'importo netto progressivo dei





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zerovirgolacinquanta per cento), da liquidarsi, poi, in sede di conto finale.

Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi del superamento dell'importo di cui sopra:

1. Il Direttore Lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 194 del D.P.R. n. 207/2010, che deve recare la dicitura "*lavori a tutto il*", con l'indicazione della data di chiusura;
2. Il Responsabile del Procedimento emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'art. 195 del D.P.R. n. 207/2010, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui al punto precedente della data di emissione.

L'Amministrazione committente provvede al pagamento, a favore dell'appaltatore, del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato ed alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa autorizzazione di regolari fatture fiscali, corredate degli estremi dell'affidamento e dello stato di avanzamento cui si riferiscono.

Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale ed i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo dei lavori residuo è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'art. 24 del presente capitolato. Ai fini del presente paragrafo, per importo contrattuale, si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- a) Alle prescrizioni di cui all'art. 105 comma 10 ed art. 30 commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) a quanto previsto dall'art. 105 comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 61 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) all'accertamento da parte dell'Amministrazione committente, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 286 del 2006, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. del 18 Gennaio 2008 n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalto e cottimi, di cui all'art. 105, comma 18, ultimo periodo del D. Lgs. n. 50/2016, impiegato in cantiere, il Responsabile del Procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Amministrazione committente provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'art. 24 del presente capitolato;





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Qualora ci siano nel contratto principale, subappalti per lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti ed opere speciali (SIOS) superiori al 15% dell'importo totale dei lavori (ex art. 37 comma 11 del Codice) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso.

ART. 24 - CONTO FINALE

Il Direttore dei lavori deve presentare all'appaltatore il conto finale entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore entro un termine non superiore 15 giorni dalla presentazione allo stesso.

ART. 25 - COLLAUDO

La visita di collaudo avrà inizio entro: n. 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, e le relative operazioni di collaudo compresa l'emissione del relativo certificato e la trasmissione dei documenti all'Amministrazione devono compiersi entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le modalità fissate dall'art. 102 del Codice dei contratti.

Il secondo termine di cui sopra è interrotto qualora il collaudatore contesti l'esistenza di errori di progettazione o l'esecuzione a regola d'arte, che rendano necessari interventi correttivi per garantire la stabilità dell'opera e la sua corretta funzionalità.

Nel caso di difetti o mancanze di lieve entità riparabili in breve tempo riscontrati nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo come previsto dall'art. 227 del Regolamento. Il certificato di collaudo non potrà essere rilasciato prima che l'appaltatore abbia accuratamente riparato o completato quanto indicato dal collaudatore. Il periodo necessario alla predetta operazione non potrà essere considerato ai fini del calcolo di eventuali interessi per ritardato pagamento della rata di saldo.

L'accettazione delle opere collaudate da parte dell'Amministrazione non esonera l'appaltatore dalle responsabilità derivategli per effetto del contratto dalle vigenti leggi e in particolare dall'articolo 1669 del codice civile.

ART. 26 - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri previsti nel Regolamento ed agli altri specificati nel presente capitolato speciale, saranno a carico dell'appaltatore i seguenti oneri ed obblighi:

A) Esecuzione di esami e di prove e documentazione delle opere in corso

L'appaltatore si obbliga a sue spese:

- all'esecuzione, presso laboratorio prove materiali autorizzato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di tutti gli accertamenti, prove, analisi di laboratorio e verifiche tecniche





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

non previste dal capitolato speciale d'appalto, ma ritenute necessarie dalla direzione lavori o dal collaudatore per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti;

- alla messa a disposizione di tutti gli operai e tecnici ed alla fornitura di attrezzi e strumenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, redazione contabilità e collaudo dei lavori, ivi comprese tutte le spese inerenti alle prove di carico non prescritte dal capitolato speciale d'appalto, ma ritenute necessarie dalla direzione lavori o dal collaudatore;

Inoltre, tutti gli oneri relativi ai collaudi statici con eccezione dell'onorario per il collaudatore sono a carico dell'appaltatore, sia che si tratti di collaudi richiesti a norma di legge, sia che vengano richiesti in casi particolari dalla Direzione Lavori. L'aggiudicatario ha tenuto conto di tutti gli oneri e obblighi nello stabilire i prezzi dei lavori sopra specificati.

- alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e nelle dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla direzione lavori.
- a presenziare alle visite settimanali di cantiere del direttore dei lavori.

B) Allestimento, manutenzione e sgombero del cantiere e degli accessi

L'appaltatore deve presentare un piano di allestimento del cantiere entro 10 giorni dopo l'assegnazione dell'incarico per verifica e approvazione.

Nel piano di allestimento del cantiere vanno inseriti in scala e contrassegnate tutte le aree e gli impianti necessari. Il piano di allestimento del cantiere deve essere continuamente aggiornato e approvato dal coordinatore di sicurezza in fase esecutiva.

L'appaltatore è inoltre obbligato:

- all'impianto in cantiere di tabelle, indicanti i lavori; l'appaltatore è inoltre obbligato ad apportare a proprie spese tutte le modifiche richieste a queste tabelle dall'amministrazione committente;
- a segnalare di notte e di giorno la presenza di lavori in corso mediante appositi cartelli e fanali;
- alla guardia e la sorveglianza diurna e notturna dei cantieri;
- all'apprestamento nel cantiere di locali dotati di serrature ad uso ufficio del personale di direzione ed assistenza lavori idonei;
- alla conservazione delle strade e dei passaggi che venissero interessati da lavori, garantendone il transito a sue spese con eventuali opere provvisoria;
- all'allontanamento delle acque superficiali o di infiltrazione confluenti negli scavi e all'esecuzione di opere provvisoria per lo scolo e la deviazione preventiva di esse;
- alla pulizia quotidiana dei locali in costruzione od in corso di ultimazione ed anche allo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte e alle pulizie finali prima dell'inizio della fornitura degli arredi. La pulizia finale comprende tutte le opere in contratto;
- allo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria o detriti nonché allo smontaggio del cantiere entro il termine fissato dalla direzione lavori ed al ripristino dei luoghi nelle





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

condizioni anteriori alla consegna dei lavori medesimi, nonché al modellamento e rinverdimento delle discariche;

- prima di iniziare qualsiasi lavoro, l'appaltatore deve a propria cura e spese, eseguire il picchettamento dell'opera.

C) Danni derivanti dall'esecuzione dei lavori

L'appaltatore è inoltre tenuto:

- alla riparazione dei danni di qualsiasi genere (esclusi quelli di forza maggiore nei limiti considerati dal precedente articolo 11) che si verificassero negli scavi, nei rinterri, alle provviste, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisionali;

D) Deposito di materiale da costruzione nonché utilizzo dell'allestimento del cantiere da parte di terzi.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare l'accesso al cantiere ed alle opere costruite o in costruzione alle persone addette a qualunque altro appaltatore al quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, ed alle persone che eseguono dei lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;

Inoltre vale per l'appaltatore il divieto assoluto di scaricare materiali e detriti di qualunque genere nel greto di torrenti o comunque fuori dalle piazze di deposito approvate dagli enti competenti.

E) Disposizioni speciali

L'appaltatore è inoltre tenuto:

- all'osservanza delle norme in applicazione della vigente legge sui rinvenimenti bellici;
- alla conservazione e consegna all'amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico e storico, che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;

F) Manuali d'uso e di manutenzione - Aggiornamento del progetto

Documenti da presentare:

L'appaltatore deve consegnare al direttore dei lavori i seguenti documenti cartacei in lingua italiana in triplice copia ed inoltre su supporto elettronico (CD-ROM) in formato PDF e DWG:

- a) entro il termine previsto dall'art. 20 il progetto esecutivo aggiornato di eventuali variazioni. Si precisa che, sino all'avvenuta validazione del progetto esecutivo, l'Amministrazione potrà chiedere al progettista variazioni od integrazioni, senza che questi possa chiedere ulteriori compensi.
- b) entro il termine di ultimazione delle sue prestazioni di lavoro:
 - tutti i certificati, dichiarazioni di conformità, certificazioni relative all'avvenuto controllo e dell'avvenuta omologazione e tutti gli altri documenti che sono prescritti dalla legge e che sono di sua competenza per ottenere tramite il direttore dei lavori il certificato di abitabilità;





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

- i manuali d'uso, che il direttore dei lavori considera necessari per la messa in funzione degli impianti.
- c) entro 10 giorni dalla richiesta del Direttore Lavori:
- i disegni contabili (su base informatica) sulla base di misurazioni prese in contraddittorio con il Diretto Lavori o l'assistente di cantiere.
- d) entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle sue prestazioni di lavoro:
- per le opere e per gli impianti, che rientrano nell'ambito d'applicazione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e del DM 27 marzo 2008 n. 37 (ex legge 46/90) tutti i documenti necessari per aggiornamento dei progetti esecutivi allo stato d'effettiva realizzazione (*as built*);
 - le schede tecniche dei materiali, dei macchinari installati, delle attrezzature, degli impianti ed altre parti dell'opera;
 - i manuali e programmi di manutenzione dei macchinari installati, delle attrezzature degli impianti e di quelle parti dell'opera che necessitano di interventi di manutenzione;
 - i restanti manuali d'uso.

Contenuto dei manuali d'uso e di manutenzione

I manuali d'uso e di manutenzione devono contenere almeno quanto segue:

- indice;
- descrizione generale testuale e grafica dell'impianto;
- descrizione di funzionamento;
- schemi elettrici unifilari e piani di installazione;
- descrizione dei singoli elementi di costruzione;
- elenco delle componenti e dei pezzi di ricambio;
- tutte le istruzioni per la conduzione razionale e sicura dell'impianto rispettivamente tutte le indicazioni concernenti l'esecuzione sicura e razionale dei lavori di manutenzione e di riparazione;
- programma cronologico per gli interventi di manutenzione.

Addestramento del personale

Entro il termine di 30 giorni dalla richiesta da parte del committente l'appaltatore deve provvedere all'istruzione del personale in relazione al funzionamento ed alla manutenzione delle attrezzature e degli impianti installati.

Dell'avvenuto addestramento deve essere dato atto in un verbale di comune accordo.

Penale

Se non vengono rispettati i termini previsti il direttore dei lavori non rilascia il certificato di ultimazione dei lavori. Si applica la penale fissata contrattualmente.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Se i documenti previsti vengono presentati in modo incompleto, viene effettuata, sul pagamento una detrazione nell'ammontare fissato dall'Amministrazione, che comunque non può superare 1/10 della penale.

G) Provvedimenti per contrastare il lavoro nero

L'appaltatore ed i relativi subappaltatori devono munire i propri operai impiegati nel cantiere, di tessera di riconoscimento, corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Al fine di una agevole e rapida verifica della corretta posizione contributiva ed assicurativa degli operai impiegati in cantiere, l'appaltatore dovrà farsi carico di tenere e conservare in cantiere un libro giornale delle presenze della mano d'opera, nel quale dovrà tempestivamente registrare sia il nominativo che i dati anagrafici di ogni operaio con fotocopia leggibile di documento di riconoscimento valido, nel momento stesso in cui questi pone piede per la prima volta in cantiere. Tale onere è esteso anche alla tempestiva registrazione degli operai di tutte le ditte incaricate dall'appaltatore, con sola esclusione dei semplici fornitori.

Su semplice richiesta della direzione dei lavori o del coordinatore della sicurezza l'appaltatore dovrà essere in grado di documentare la corretta posizione contributiva ed assicurativa di tutti gli operai riportati nel registro; dovrà inoltre garantire che ogni operaio agevoli le operazioni di verifica che la direzione lavori o il coordinatore della sicurezza intendessero effettuare nei limiti delle proprie competenze, esibendo anche, ai fini di una univoca identificazione, un documento di riconoscimento valido.

In caso di accertata inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui sopra è prevista l'obbligatoria segnalazione agli enti contributivi/assicurativi ed alla Procura della Repubblica.

H) Piani dell'opera dell'appaltatore

L'appaltatore s'impegna a realizzare i disegni completi di dettaglio e di montaggio relativi alle opere a lui commissionate nei formati richiesti dalla DL, senza pretese di compenso; tali progetti devono essere sottoposti alla DL per verifica. La presentazione deve avvenire senza ostacolare lo svolgimento della progettazione e della costruzione. In seguito all'approvazione dei disegni, l'appaltatore non è comunque dispensato dalla responsabilità di esecuzione.

Presentazione della progettazione

Tutta la documentazione grafica e tecnica che deve essere prodotta dall'appaltatore (come ad es. statica, piani di montaggio, disegni di opere, di dettagli e disegni costruttivi, liste pezzi nonché proposte di campionario) deve tener conto dei tempi e quindi adattarsi in tal senso a tutti i lavori delle diverse categorie. Tale documentazione va poi presentata per l'approvazione alla DL.

Alla richiesta di approvazione vanno allegati tutti i permessi e gli attestati relativi. Ciò deve avvenire al massimo entro 2 settimane prima dell'inizio di produzione, in modo che le decisioni necessarie possano essere prese senza provocare ritardi nella progettazione e nella costruzione. La procedura di adattamento ed approvazione non esonerano comunque l'appaltatore dalla esclusiva responsabilità per la propria opera, per quanto riguarda la sua esattezza e realizzazione entro i termini stabiliti.

Di tutti gli oneri, obblighi e prestazioni sopra specificati è già stato tenuto conto nello stabilire i prezzi dei lavori, pertanto non spetta alcun compenso separato.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

ART. 27 - ANTICIPAZIONI DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
- l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
- per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989. 3. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 28 - PREZZI D'APPALTO ED ONERI VARI DELL'APPALTATORE

I prezzi compensano l'appaltatore d'ogni spesa che è obbligato a sostenere per dare perfettamente compiuto sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato, comprensivo di progettazione direzione lavori e realizzazione in opera ed al posto previsto, ciò a cui si riferisce ciascun prezzo, rimanendo convenuto contrattualmente essere tutto compreso, senza eccezione, nei relativi prezzi unitari a misura, a peso, a pezzo o a corpo.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

ART. 29 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Tutti i costi della sicurezza valutati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (articolo 100 D.Lgs. 81/2008), non possono essere soggetti a ribasso d'asta.

I costi della sicurezza di cui all'allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono computati all'interno del prezzo a corpo e sono oggetto di quantificazione da parte dell'offerente.

Il piano di sicurezza e di coordinamento è conservato in cantiere nell'ufficio del direttore dei lavori per essere esibito alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri in sede di controllo ispettivo. Esso dovrà contenere anche le indicazioni necessarie per la protezione dei lavoratori e delle persone autorizzate all'accesso nel cantiere, rispetto all'emergenza pandemica da Covid-19.

ART. 30 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La procedura di aggiudicazione del presente bando di sponsorizzazione avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

| N° | CRITERI QUALITATIVI | PUNTEGGIO |
|--|--|----------------------------|
| A | CRITERIO – PROFESSIONALITA' ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA | Punti da 0 a 60 |
| A.1 | Miglioramento della tipologia costruttiva della struttura portante in materia sismica, rispetto all'ipotesi inserita nello studio di fattibilità | 30 |
| A.3 | Miglioramento dell'inserimento architettonico estetico nel contesto circostante | 15 |
| A.4 | Miglioramento degli impianti ed utilizzo di tecniche e soluzioni nel contenimento energetico e degli sprechi | 15 |
| PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI | | Punti da 0 a 60 |





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

| N° | CRITERI QUANTITATIVI | PUNTEGGIO |
|---|-------------------------------|--------------------|
| B | RIDUZIONE TEMPORALE | Punti da 0 a 30 |
| C | OFFERTA ECONOMICA PER SPONSOR | Punti da 0 a 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI | | Punti da 0 a 40 |

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
- V (a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
- $\sum n$ = sommatoria.

I coefficienti V (a)_i sono determinati:

a) Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'Autorità, coefficienti V(a) sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara.

In particolare, l'attribuzione del coefficiente avverrà sulla base della seguente scala di valutazione:

- Ottimo 1,00
- Buono 0,80
- Sufficiente 0,60
- Insufficiente 0,40
- Scadente/Nulla 0,00

Per ciascun criterio, una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, è attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

La valutazione delle offerte dei concorrenti deriverà dalla sommatoria dei criteri di valutazione anzidette

- b) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa "Temporale" (criterio B) attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante, e coefficiente pari a zero, attribuito ai valori degli elementi offerti pari a quelli posti a base di gara, ovvero di nessuna riduzione del cronoprogramma.
- c) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa "economica" (criterio C) attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito ai valori degli elementi offerti pari o superiori alla soglia risultante dalla media aritmetica di tutti le offerte ammesse, e coefficiente pari a zero, attribuito all'offerta base pari ad € 65.000,00. I calcoli saranno effettuati utilizzando fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Nel caso di offerte con uguale punteggio, sarà considerata economicamente più vantaggiosa l'offerta che avrà il miglior punteggio sulla tempistica di realizzazione

ART. 31 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati. Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti.

ART. 32 - INFORMAZIONI

L'appaltatore potrà ottenere le necessarie informazioni sugli obblighi relativi alle vigenti disposizioni:

- in materia di previdenza e assistenza - presso l'INPS – Sede di Macerata e nei rispettivi uffici comprensoriali;
- presso la Cassa Edile della Provincia di Macerata; in materia di sicurezza e condizioni di lavoro;
- presso l'ufficio provinciale dell'Ispettorato del Lavoro, nonché presso ASUR 9 Macerata.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

B – SEZIONE TECNICA

Art. 33 – PREMESSA

Sono qui illustrati sinteticamente gli elementi utili alla lettura del progetto architettonico preliminare descrivendo i criteri utilizzati nelle scelte progettuali orientati a garantire il rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'intervento ed il livello qualitativo atteso.

Il progetto esecutivo offerto, deve essere sviluppato sulla base del progetto di fattibilità tecnico - economica messo a disposizione dalla stazione appaltate, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni specificate nei seguenti articoli, che dovranno essere considerate come linee guida nella progettazione esecutiva

Pertanto la presente sezione tecnica del capitolato prestazionale, ha lo scopo di fornire delle linee guida generali, alle quali il professionista si dovrebbe attenere, per quanto possibile, nella redazione del livello esecutivo, in merito ad ogni aspetto e materia coinvolta. Le suddette prescrizioni sono in linea con gli obiettivi e le necessità rilevatisi in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica.

Nel massimo rispetto di tali obiettivi e necessità, comunque, il professionista ha ampia libertà di scelta delle soluzioni progettuali, sempre comunque in conformità ed in linea con gli obiettivi e le necessità di seguito esposte, e comunque evidenziate nel progetto di fattibilità tecnico - economica.

Art. 34 –INDICAZIONI GEOLOGICHE PRELIMINARI

L'Amministrazione committente provvederà direttamente a fornire al professionista affidatario, le minime indicazioni in merito alle caratteristiche e tipologie del terreno nell'area di sedime del nuovo fabbricato. Tali indicazioni, saranno fornite sulla base di sondaggi e carotaggi eseguiti in economia, con uno studio e riconoscimento visivo del terreno alle varie quote.

Quanto sopra, sarà effettuato a conferma e verifica delle relazioni geologiche già eseguite nell'immediata area adiacente ove, di recente, sono stati realizzati i due nuovi plessi scolastici, ospitanti la scuola materna e la scuola media, in sostituzione delle vecchie scuole demolite a causa dei danneggiamenti dovuti alla crisi sismica del 2016.

Inoltre, al fine di fornire un quadro complessivo geologico dell'area di sedime del fabbricato, saranno consegnate al tecnico incaricato anche i dati storici dell'area, la microzonazione sismica, l'inquadramento geologico dell'area.

Tali dati, studi e relazioni saranno forniti alla ditta vincitrice del presente bando all'atto formale dell'incarico

Art. 35 – VINCOLI URBANISTICI





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

L'area in oggetto è ubicata nel centro del paese, all'interno di un'area a verde che corre lungo la strada comunale e destinata principalmente a servizi, adiacente all'area delle Nuove Scuole (Asilo - Scuola Media), ricostruite a seguito dei gravi eventi sismici del 2016 che hanno colpito il territorio comunale.

L'area su cui sarà realizzata la nuova struttura è individuata al N.C.T. del Comune di Sarnano al foglio N° 21 mapp.345 ed ha una superficie di circa 1.190,00 mq dove insiste già un fabbricato ad uso spogliatoi.

L'area viene individuata dal PRG vigente come zona "Verde pubblico attrezzato", ai sensi dell'art. 50 di cui si riporta lo stralcio.

"Le aree suddette sono destinate alla formazione di giardini pubblici e parchi attrezzati, in tali aree è vietata qualsiasi costruzione.

Sono ammesse solo pere finalizzate all'arredo delle aree suddette come: panchine, sedili, fontane, giochi per bambini, viali pedonali e comunque opere avente stretto carattere di attrezzatura e di arredo che non comportino edificazioni volumetriche,

L'attuazione dovrà avvenire mediante piano particolareggiato di iniziativa Comunale esteso all'area intera.

Nell'area di verde pubblico attrezzato distinta negli elaborati di progetto di P.R.G. con la lettera A, a titolo indicativo, è consentita la costruzione di un anfiteatro all'aperto a gradonate seguendo l'andamento naturale del terreno con servizi annessi indispensabili che dovranno trovare posto sotto il palco.

L'attuazione della zona A dovrà avvenire mediante piano particolareggiato di iniziativa Comunale esteso all'intera area con dettagliate previsioni planovolumetriche specialmente per quanto riguarda sbancamenti e riporti i quali dovranno essere limitati al minimo indispensabile.

Tutte le costruzioni esistenti ricadenti nelle aree per il verde pubblico attrezzato dovranno essere destinate esclusivamente ad esercizi pubblici di interesse generale anche se di proprietà privata.

In tali edifici si potranno effettuare solo lavori di restauro o di manutenzione o interventi atti al miglioramento della nuova destinazione d'uso purchè non ne alterino la sagoma ed il volume esistente".

Lo stralcio sopra riportato è coerente per il corrente progetto, in quanto trattasi di nuova costruzione in ampliamento agli spogliatoi esistenti, e non di un nuovo volume indipendente e fuori contesto.

Inoltre si evidenzia che è attualmente in procedura di approvazione una corposa variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sarnano, nella quale è stata inserita una modifica al presente piano che consente l'edificazione limitata nel volume, e nella destinazione d'uso.

Art. 36 – ELABORATI MINIMI DEL PROGETTO ESECUTIVO (OFFERTO IN SEDE DI GARA)

Il progetto esecutivo, redatto a firma di tecnico abilitato si dovrà comporre almeno dei seguenti elaborati, redatti in conformità agli artt. 25 e seguenti del DPR 207/10 e s.m.i.:

- Relazione generale tecnico illustrativa;
- Relazioni specialistiche (impianti, strutture, etc);





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

- Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- Calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo desunto dal vigente prezzario del "Cratere";
- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- Cronoprogramma aggiornato sulla base dell'offerta temporale;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.

Tutta la documentazione dei progetti dovrà essere prodotta in triplice copia cartacea più le copie necessarie per l'ottenimento dei dovuti pareri, accompagnata da relative copie su supporto magnetico CD-Rom, sia in versione DOC (relazioni) che in versione DWG (elaborati grafici) che in versione PDF (per entrambi).

Il progetto esecutivo, sarà necessariamente sottoposto al parere in linea tecnico sportiva da parte del Presidente del Comitato Provinciale del CONI, ai sensi della L. n. 526 del 02/04/1968, dal quale si dovrà necessariamente adeguare il progetto attuando le eventuali prescrizioni espresse dall'Ente competente.

Successivamente allo step di cui sopra, il progetto esecutivo sarà sottoposto a verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento, e successivamente approvato con apposito atto dall'ufficio competente.

Art. 37 – AREE FUNZIONALI ED ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'immobile da realizzare con il presente intervento, come descritto nel progetto di fattibilità tecnico – economico, si dovrà sviluppare ad unico piano, a pianta simil quadrata, per un totale lorda di mq 155,00, ubicata nell'area prestabilita dalle planimetrie del progetto di fattibilità, nel rispetto delle distanze dai confini ed edifici esistenti ai sensi della normativa vigente.

La copertura dell'immobile, viste le minime dimensioni, dovrà essere a falda unica, nel rispetto delle altezze minime prevista dalla normativa vigente, e comunque tali che, preso atto delle dimensioni in pianta, i metri cubi totali rimangano al disotto del limite massimo edificabile del lotto, previsto in variante del piano regolatore, pari ad 1.190mc.

Il nuovo fabbricato, come si evince dallo stato di progetto degli elaborati dello stato di fattibilità, dovrà essere suddiviso internamente, al fine di contenere i seguenti locali:





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

- Spogliatoio 1, “locali”, di grandi dimensioni completo di panche, arredi, lavabi condivisi, wc su locale bagno, e n. 4 docce, per una superficie di circa 45,00 mq;
- Spogliatoio 3, “ospiti”, di grandi dimensioni completo di panche, arredi, lavabi condivisi, wc su locale bagno, e n. 4 docce, per una superficie di circa 45,00 mq;
- Spogliatoio 2, “arbitri”, di piccole dimensioni completo di panca, arredi, lavabo, wc, e n. 1 doccia, per una superficie di circa 10,00 mq;
- Spogliatoio 4, di medie dimensioni completo di panca, lavabo e wc su locale bagno, e n. 3 docce, per una superficie di circa 33,00 mq;
- Spogliatoio 5, di medie dimensioni completo di panca, lavabo e wc su locale bagno, e n. 3 docce, per una superficie di circa 33,00 mq;
- locale tecnico di spazio sufficiente per l'alloggiamento degli impianti necessari, per una superficie di circa 4,50 mq;
- Ufficio tennis, che si compone di un primo locale da destinare alla relativa associazione sportiva da predisporre a sede della stessa, oltre ad uno spazio più piccolo da adibire a magazzino, per una superficie di circa 14,00 mq;
- Ufficio calcio, che si compone di un unico locale da destinare alla relativa associazione sportiva da predisporre a sede della stessa, per una superficie di circa 8,00 mq;
- Magazzino calcio, che si compone di un unico locale da destinare ripostiglio o lavanderia ovvero rimessa magazzino per la stessa associazione, per una superficie di circa 11,00 mq;
- Locale WC con apposito arredo, riservato alle persone diversamente abili, per una superficie di circa 5,00 mq;

Art. 38 – CARATTERISTICHE E VARIAZIONI DIMENSIONALI

Gli spazi e locali descritti sommariamente nel paragrafo precedente, nonché negli elaborati del progetto di fattibilità, devono avere delle superfici tali per cui venga garantita la funzionalità, il comfort e le ampiezze necessarie per lo svolgimento delle rispettive destinazioni d'uso, nel rispetto della normativa vigente.

In caso di necessità, con riferimento alla progettazione strutturale, integrata a quella architettonica e specialistica (impiantistica ecc..), ed in assenza di valide alternative progettuali, si potrà prevedere un discostamento delle suddette superfici per un massimo del 5% relativamente ad ogni locale per ogni pubblica funzione.

In merito alla variazioni di altezza, saranno consentite solamente diminuzioni rispetto a quanto previsto in progetto, nell'unico scopo di riduzione dei mc di ogni spazio al fine del contenimento dei consumi energetici, e comunque sempre nel rispetto delle dimensioni minime consentite dalla normativa vigente.

Art. 39 – PRESCRIZIONI PRESTAZIONALI ENERGETICHE



Sede Municipale: Via G. Leopardi, 1 - P. IVA 00140670431 Tel. (centralino): 0733 659911 – Fax: 0733 659940
E.mail: info@comune.sarnano.mc.it ~ Pec: comune.sarnano@pec.it



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Le scelte impiantistiche dovranno coniugare semplicità e razionalità sia dal punto di vista della realizzazione che dal punto di vista della gestione e manutenzione.

L'obiettivo primario è quello di ottenere dei costi gestionali altamente contenuti, combinando, l'impiego di fonti rinnovabili e di nuovi impianti ad alta efficienza e particolarmente performanti, a discapito di quelle esistenti e convenzionali, nel rispetto dell'ambiente e delle relative normative vigenti in materia.

Art. 40 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO TERMICO

Le scelte progettuali relative agli impianti termici dovranno essere volte al risparmio energetico permettendo di ottenere condizioni termo - igrometriche adeguate con i costi di manutenzione e gestione contenuti;

Si prescrive al professionista, come prestazioni minime inderogabili:

- l'attivazione indipendente degli impianti termici locale per locale, con correzione termica puntuale;
- il controllo indipendente della temperatura interna di ciascun locale;

Nello specifico l'impianto termico previsto dovrà essere alimentato da una caldaia a condensazione, da installare all'interno del locale tecnico con linee di distribuzione fino ai corpi scaldanti, e consistenti in termoconvettori e radiatori classici in funzione alla destinazione dei locali, come da planimetrie del progetto di fattibilità tecnico - economica;

Art. 41 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO IDRICO E DEI SCARICHI

L'impianto di adduzione dell'acqua, derivante da acquedotto comunale pubblico verrà realizzato con tubazioni in Pead e sarà dotato di serbatoio di accumulo e autoclave e di boiler termoelettrico per la fornitura di acqua calda, integrata con pannelli solari termici.

Gli scarichi delle acque nere dei servizi igienici della struttura dovranno essere convogliati in fosse Imhoff, di adeguate dimensioni, le quali dovranno essere progettate ed allacciate alla pubblica fognatura, previa messa in opera di appositi pozzetti di ispezione per analisi e controlli.

Tutte le tubazioni dovranno essere realizzate in PVC termoresistente di adeguate dimensioni poste in opera a regola d'arte, su letto di sabbia e rinfiancate con sabbia di cava e con calcestruzzo ovvero misto cementato nelle zone a transito carrabile.

Le acque piovane raccolte dai canali di gronda posti lungo tutto il perimetro della copertura dovranno essere raccolti attraverso i pluviali di forma circolare, convogliate in appositi pozzetti posti al termine delle calate e raccolte in una cisterna da progettare e realizzare per scopi irrigui, con smaltimento delle acque in eccesso tramite apposite condutture di collegamento alle fognature bianche presenti nell'area circostante.

Art. 42 – PRESCRIZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

L'impianto elettrico sarà realizzato ed adeguato alle normative vigenti e a quanto disposto dalla normativa vigente. In copertura dovrà essere opportunamente dimensionato, progettato e realizzato un impianto fotovoltaico, con moduli in policristallino al fine di provvedere al fabbisogno della struttura.

Art. 43 – PRESCRIZIONI GENERALI NELLE OPERE STRUTTURALI

La struttura dovrà essere realizzata nel rispetto delle nuove Norme Tecniche di Attuazione, ai sensi del D.M. del 17 Gennaio 2018, ed in relazione alla tecnica costruttiva, nonché al materiale strutturale utilizzato, in funzione dell'offerta migliorativa presentata per il sub - criterio "A.1"

Negli interventi in copertura, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza per futuri interventi di manutenzione in quota, si dovrà necessariamente prevedere anche la progettazione e relativa installazione di apposito meccanismo di sicurezza denominato "linea vita", ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 22/04/2014, "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza" e del successivo Regolamento Regionale n. 7/2018 con il quale si disciplina la suddetta legislazione.

Art. 44 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI GENERALI

Anche l'uso dei materiali da costruzione e di finitura dovrà essere ispirato ai concetti elencati nei paragrafi precedenti, avendo cura di garantire idoneo comfort di utilizzo e caratteristiche energetico - ambientali di elevati standard.

L'obiettivo generale è ovviamente anche quello della durabilità, sicurezza, eco-compatibilità, salubrità, solidità, ispezionabilità e manutenibilità degli elementi.

Nella realizzazione dell'edificio l'appaltatore dovrà accertarsi che i materiali, sia strutturali che non, utilizzati, rispondano ai criteri contenuti al Decreto Ministeriale del 24/12/2015, "Criteri Ambientali Minimi";

L'appaltatore in fase di approvvigionamento dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto dello stesso.

Le pareti perimetrali dovranno soddisfare i più alti standard qualitativi in termini di risparmio energetico ed antisismica in accordo alle disposizioni introdotte dalle nuove norme tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. del 17 Gennaio 2018; inoltre, la trasmittanza termica della parete deve garantire valori pari a $0,23 \text{ w/m}^2\text{k}$, valore questo in linea con quanto previsto dalla norma italiana per le zone climatiche più disagiate (zona climatica F).

Il prodotto deve inoltre garantire rispondenza alla norma per quanto riguarda le condense superficiali, le condense interstiziali, i ponti termici ecc.

Art. 45 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI AGLI ELEMENTI DI FINITURA

In linea generale tutti gli elementi di finitura da realizzare dovranno rispettare l'omogeneità e la congruenza con l'ambiente ed architettura delle aree circostanti.





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

Pertanto, il professionista dovrà porre particolare cura ed attenzione anche nella scelta dei materiali, colori e forme degli elementi di finitura.

Tutte le apparecchiature impiantistiche dovranno essere installate considerando un'adeguata ed attenta integrazione architettonica che preveda mascherature idonee, funzionali anche dal punto di vista del contenimento delle emissioni acustiche, e, ove necessarie, vani tecnici adeguati al livello dimensionale.

Art. 46 – OPERE EDILI – PRESCRIZIONI AGLI ELEMENTI DI ARREDO

Tutti i materiali impiegati per pavimentazioni, rivestimenti, soglie e qualsiasi altro elemento di arredo, dovranno possedere le caratteristiche riportate dalla normativa vigente, e prima della messa in opera, l'appaltatore dovrà sottoporre alla approvazione del Responsabile del Procedimento una campionatura completa.

In particolare devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2010/18/CE, 2009/609/CE e 2009/967/CE relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica. In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi la rispondenza ai criteri stabiliti ai punti 2.4 del D.M 24/12/2015 - CAM tramite l'acquisizione della relativa documentazione.

Gli infissi esterni dovranno possedere alte prestazioni energetiche, nel rispetto della normativa vigente e dovranno essere certificati secondo le norme UNI con particolare riferimento all'isolamento, alla tenuta dell'aria, alla tenuta alle infiltrazioni, alla resistenza alle sollecitazioni del vento ed, ovviamente, all'isolamento termico.

In merito ai corpi luminosi interni da sostituire ovvero installare, si prescrive l'utilizzo della tecnologia LED, nel combinato rispetto del contenimento dei consumi energetici oltre alla normativa vigente nella sicurezza di ambienti civili e di lavoro, con i opportuni gradi protezione IP, con particolare attenzione a quelli ubicati nei locali soggetti a forte grado di umidità.

I corpi illuminanti installati comunque dovranno garantire il corretto grado di illuminazione come prescritto dalle normative vigenti, anche in funzione alla destinazione d'uso dei locali.

Il progettista dovrà anche valutare una regolazione con fotosensore al fine di ridurre gli sprechi energetici ovvero la possibilità dell'installazione di sensori di movimento per gli ambienti comuni.

Infine, ai sensi della normativa vigente, si dovrà prevedere anche un apposito impianto di illuminazione d'emergenza.

Art. 47 – ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della Legge n. 13/1989, avente per oggetto “Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, nonché il successivo D.P.R. n. 503/1996 recante “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, con i quali si è regolamentata l'accessibilità nei pubblici uffici per le persone con disabilità motorie, il professionista dovrà prevedere la completa percorribilità ed accesso al locale ed anche agli spazi aperti al pubblico anche alle persone





Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ufficio Tecnico

diversamente abili, con la realizzazione, inoltre, di un bagno riservato al loro uso esclusivo, che dovrà essere progettato e realizzato secondo la vigente normativa.

Sarà invece onere del professionista procedere alla progettazione e creazione del percorso, senza alcuna barriera architettonica dal nuovo ingresso presso piazza Perfetti all'accesso al manufatto in oggetto.

Art. 48 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 dicembre 2015 recante "*Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza*", adotta i criteri ambientali minimi di cui agli allegati tecnici del decreto stesso.

Il documento è parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) ed inoltre tiene conto di quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM 397-2008) e sul GPP (COM 400 - 2008), dell'Unione Europea.

Tale decreto riporta delle indicazioni generali volte ad indirizzare l'ente appaltante verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e fornisce delle "*considerazioni ambientali*" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara volte a qualificare dal punto di vista ambientale, sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Alla luce di tale decreto l'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionale e certificato da organismi riconosciuti.

Il professionista deve dimostrare la sua capacità tecnica di mettere in atto specifiche misure di gestione ambientale che soddisfino i seguenti requisiti:

- il controllo operativo dell'applicazione nel cantiere di tutte le misure previste all'art 15 (commi 9 e 11 del DPR 207/2010)
- la sorveglianza e le misurazioni sulla componenti ambientali;
- la preparazione e la risposta alle emergenze ambientali.

